

Commissione Urbanistica del 10 Febbraio 2026

PRESENTI:

- Sindaco del Comune di Lainate Alberto Landonio con delega all'Urbanistica

- Commissione Urbanistica:
Vincenzo Vitale (Presidente)
Battistini Orazio
Boschetti Simona
Gilardi Andrea
Mancini Assunta
Pessina Enrico
Lui Maurizio
Mancini Assunta
Rimoldi Marco

- ASSENTI GIUSTIFICATI:
Cormio Matteo

- ASSENTI INGIUSTIFICATI:
Nigrotti Stefano

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione verbale seduta precedente
2. Ambito di Trasformazione AT8 via Rho - Approvazione definitiva
3. Piano di lottizzazione comparto C9 via Rossini, Toscanini - Presentazione
4. Atto integrativo Adp area ex Alfa Romeo – Aggiornamenti su ambito 1 e ambito 2
5. Aggiornamento sullo stato di avanzamento dell'iter di adeguamento del PGT al PTR e al PTM
6. Proposte dei cittadini
7. Varie ed Eventuali

Il presidente alle ore 21,05 da inizio alla commissione

Dopo l'appello procede con il primo punto all'ordine del giorno

- 1) Approvazione Verbale seduta precedente
Il verbale viene approvato dall'unanimità dei commissari presenti

- 2) Ambito di Trasformazione AT8 via Rho - Approvazione definitiva
Il presidente dà la parola al Sindaco

L'ambito di trasformazione numero 8 è già stato più volte visto da questa commissione e ha avuto anche il passaggio di adozione in consiglio comunale. Viene riproposto perché era in

programma dell'amministrazione portarlo in approvazione definitiva nel consiglio comunale convocato per il 16 di febbraio. Essendo Il Comune di Lainate classificato tra i territori sensibili al rischio idrogeologico, qualsiasi intervento di trasformazione urbanistica che richiede una variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) deve essere sottoposto anche al parere della Regione Lombardia, che ne valuta l'impatto sotto il profilo del rischio idrogeologico. Questa variante peraltro non riguarda una vera e propria trasformazione del territorio, si tratta infatti di una modifica alla tipologia di attività commerciale consentita all'interno di una struttura già prevista dal PGT. In sostanza, la variante cambia la categoria merceologica ammessa, passando da non alimentare ad alimentare, rendendone quindi possibile l'insediamento. Nonostante ciò, è stato comunque necessario il parere della Regione Lombardia, che al momento non è ancora stato espresso. Dopo l'adozione della variante, avvenuta alcuni mesi fa, la documentazione è stata trasmessa alla Regione, che dispone di 120 giorni per pronunciarsi. È stato comunicato che il parere sarà sottoposto alla Giunta regionale e che la discussione è prevista per il 16 febbraio.

Per questo motivo si è deciso di ritirare il punto dal Consiglio Comunale, mantenendolo però in Commissione, così da poter fornire un aggiornamento. Tale aggiornamento riguarda semplicemente il fatto che, dopo l'adozione, sono pervenute alcune osservazioni, principalmente da parte di altri enti, tra cui ARPA, ATS e Città Metropolitana.

Il parere della Città Metropolitana è obbligatorio al pari di quello della Regione. In generale, queste valutazioni non si concentrano tanto sugli aspetti urbanistici della variante, quanto piuttosto su prescrizioni e raccomandazioni relative alla fase successiva, cioè quella di attuazione dell'ambito di trasformazione.

In fase progettuale, ARPA suggerisce di promuovere l'adozione di misure di risparmio energetico per le nuove edificazioni, così come per le ristrutturazioni. Si ritiene che i nuovi edifici debbano garantire almeno il livello di sostenibilità previsto per le case ad alta efficienza energetica, che peraltro risulta essere già un requisito obbligatorio.

Inoltre, ARPA ritiene opportuno che la valutazione previsionale dell'impatto acustico, già presentata dagli operatori, venga effettuata anche nella fase di pianificazione attuativa. Questo servirà a garantire una corretta distribuzione dei macchinari e l'adeguato dimensionamento degli spazi.

Si raccomanda anche che gli interventi siano corredati da un progetto per l'illuminazione esterna, nel rispetto della legge regionale 5 ottobre 2015.

Tutti questi aspetti riguardano la fase progettuale della realizzazione dell'intervento. Infine, ARPA sottolinea la necessità di ridurre al minimo l'impermeabilizzazione del suolo, al fine di attuare il principio di invarianza idraulica e idrologica per la trasformazione d'uso del suolo.

Oltre a garantire gli aspetti ambientali richiesti, l'intervento prevede anche la cessione di un'area limitrofa, che verrà trasferita al Comune e piantumata.

L'intervento si trova in zona via Rho e via Stradivari, con un parcheggio e l'accesso dalla rotonda esistente con via Ischia. Si ricorda che è stato deciso di separare fisicamente la parte residenziale da quella commerciale, in modo da garantirne un accesso distinto. Dall'analisi della documentazione è ben visibile la cessione di un'area adiacente situata in via Perosi

Quest'area, identificata come area 20 nel PGT, è già destinata a spazi e servizi pubblici, e viene dunque ceduta al Comune per essere utilizzata a tale scopo. È prevista anche la cessione di un'area di 4.000 metri quadrati all'interno del Parco delle Frazioni.

L'area di 4.000 metri si trova dietro il complesso di villette realizzato nei pressi della curva a 90 gradi di via Prima Strada. In questa zona, alcune aree sono già di proprietà comunale

3) Piano di lottizzazione comparto C9 via Rossini, Toscanini – Presentazione

Questo piano è attualmente al protocollo e in fase istruttoria da parte dell'ufficio. L'area in questione si trova tra via Rossini e via Toscanini, dove sorgeva un edificio pericolante che, a seguito di un'ordinanza sindacale, è stato recentemente demolito.

Il piano di lottizzazione riguarda una superficie catastale di 4.492 mq.

La lottizzazione prevede la costruzione di due palazzine. È previsto anche un marciapiede lungo via Rossini e un'area parcheggio che si affaccia sul fronte est, a ridosso di un muro di recinzione. Questo muro è piuttosto alto e funge da spalla per l'attività produttiva che si trova oltre.

Tra le varie soluzioni progettuali valutate, si è deciso di collocare il parcheggio su questo lato dove è presente il muro, in quanto l'alternativa di posizionarlo dall'altro lato avrebbe spinto gli edifici troppo vicino al muro, creando una situazione non favorevole per la qualità dell'abitare. Questa disposizione avrebbe quindi penalizzato inutilmente gli edifici, senza benefici di carattere pubblico.

In questo progetto è prevista una cessione interna di area standard di 850 metri quadrati, che corrisponde principalmente alla zona del parcheggio e del marciapiede. Tuttavia, questa superficie non è sufficiente per soddisfare tutti gli standard richiesti e quindi viene ceduta un'ulteriore area di 1.500 metri quadrati all'interno del Parco delle Frazioni.

Interviene il commissario Assunta Mancini chiedendo di quanto sia la superficie acquisita nel parco delle frazioni

Risponde il Sindaco precisando che si tratta per l'esattezza di 1513,15 mq anche perché viene utilizzato l'incentivo volumetrico del 5%.

Interviene il commissario Maurizio Lui per chiedere dove sia esattamente posizionata l'area all'interno del Parco delle Frazioni

Risponde il Sindaco che l'area si trova sempre nella zona tra il Bozzente e l'area mercato che costituisce il secondo lotto del progetto preliminare del Parco delle Frazioni, già in previsione. Con questi interventi e grazie anche a piccole acquisizioni gradualmente sono tanti i metri che il Comune sta riuscendo a ottenere e il piano sta andando avanti.

Il commissario Assunta Mancini chiede quanti parcheggi più o meno verranno realizzati

Risponde il Sindaco precisando che i parcheggi saranno 21.

Interviene il commissario Maurizio Lui per chiedere quanto saranno grandi e di quanti piani saranno le palazzine

La Superficie Lorda di Pavimento (SLP) di uno degli edifici avrà una superficie di 894 m², mentre l'altro avrà una superficie di 684 m². I piani saranno tre

Interviene il commissario Assunta Mancini chiedendo se questo piano potrebbe cambiare a seguito dell'istruttoria o se si è già alla fase definitiva

Risponde il Sindaco ricordando che di solito, quando un piano viene protocollato, significa che almeno a livello di impostazione planivolumetrica è stato condiviso con l'amministrazione. Questo include anche la scelta, ad esempio, della collocazione del parcheggio, che è stata attentamente valutata e concordata, tenendo conto di vari fattori.

4) Atto integrativo Adp area ex Alfa Romeo – Aggiornamenti su ambito 1 e ambito 2

Per quanto riguarda l'Ambito 1, va detto che non è una pratica in istruttoria presso il Comune di Lainate, poiché riguarda principalmente le aree di Garbagnate e Arese.

L'Ambito 1 corrisponde all'area dell'ex parcheggio Expo. e comprende la cosiddetta area di salvaguardia per il passaggio della metrotranvia. Questo percorso avrebbe dovuto collegarsi più avanti con la vecchia ferrovia. Come noto, ci sono stati dei cambiamenti rispetto al progetto della metrotranvia, che è stato rivisto con una Busway, tuttavia, l'atto integrativo prevede comunque l'individuazione di un corridoio di salvaguardia largo 20 metri.

Per quanto riguarda la parte di "foresta urbana", è previsto un progetto di parco che comprende la realizzazione di una zona "collinare" sulla quale sarà realizzato un percorso ciclopedonale. Questo percorso arriverà fino a un edificio in Comune di Garbagnate già presente un tempo quando l'area ospitava il parcheggio Expo, il quale verrà conservato e riconvertito

C'è anche un ampio collegamento verde, che si inserisce nel progetto, e a margine troviamo un percorso d'acqua che porta a un laghetto, situato vicino agli edifici.

Un aspetto importante da notare è la realizzazione di due strade di collegamento, necessarie per infrastrutturare l'area con i sottoservizi. I gestori dei servizi (come CAP per le fognature e l'acqua, e i gestori dell'energia elettrica) hanno chiaramente specificato che le infrastrutture pubbliche devono passare attraverso strade pubbliche e non private. Questo ha reso necessaria la realizzazione di queste due strade, che serviranno soprattutto per infrastrutturare le zone destinate ad ospitare edifici in futuro.

Viene ricordato che il confine comunale si trova più o meno tra Garbagnate e Arese anche se il Comune di Lainate partecipa per il 25% alle risorse derivanti da queste trasformazioni. La zona della foresta urbana e il laghetto si trovano verso Viale Alfa Romeo mentre a sud c'è il parcheggio attuale del centro commerciale, vicino a via Luraghi.

È stata prevista una continuazione del parcheggio e sono progettati degli edifici disposti a "ventaglio". Le strutture ospiteranno attività "miste", con una combinazione di spazi commerciali e artigianali tematici.

Uno degli esempi che riguarda un padiglione dedicato al mondo del PET. Questo spazio sarà destinato a una serie di attività legate agli animali, come negozi per animali, cliniche veterinarie, pronto soccorso h24 per gli animali, toelettatura e tutte le altre attività connesse a

questo settore. Non si tratta di un singolo marchio, ma di una struttura che raggruppa vari operatori del settore.

I padiglioni sono strutturati su due piani, con un piano terra che riprende lo stile del centro commerciale. L'unico padiglione che si differenzia è quello centrale, che include anche una piazza. Un altro esempio riguarda un padiglione legato al mondo della bicicletta, che ospiterà attività e servizi correlati a questo settore, come negozi di biciclette e accessori, riparazioni e altro ancora.

Questi spazi tematici permetteranno di concentrare diverse attività in un'unica area, creando un centro di riferimento per ogni settore specifico.

L'ipermercato rimarrà come punto di riferimento multiprodotto e multi-brand per la parte commerciale, offrendo una vasta gamma di prodotti di consumo. In pratica, ci sarà una combinazione tra una grande offerta di spazi specializzati, che richiamano una clientela specifica, e l'ipermercato che soddisfa le esigenze più ampie del pubblico.

Questa diversificazione mira a rendere l'area interessante per una vasta gamma di visitatori, dando loro sia un'esperienza tematica che la possibilità di fare acquisti più generali in un'unica location.

Interviene il commissario Maurizio Lui chiedendo se la parte dietro il laghetto è già conforme al progetto in quanto era stato già presentato in precedenza un progetto di massima diverso.

Risponde il Sindaco ricordando che la precedente presentazione era di fatto un masterplan, quindi senza nessun vincolo. Non era neanche un plan volumetrico.

Interviene il commissario Enrico Pessina per evidenziare che il progetto presentato è un po' fuorviante, perché ci sono edifici che sembrerebbero liberi.

Risponde il Sindaco per precisare che quello che ci sarà sicuramente, e che si intravede nella mappa, è un edificio con un tetto verde, situato a bordo del lago. Si tratta di un padiglione espositivo, che avrà una funzione complementare rispetto agli altri spazi tematici. Questo spazio non solo ospiterà esposizioni, ma potrà anche essere utilizzato per eventi, manifestazioni e concerti, aggiungendo così una dimensione culturale e ricreativa al complesso.

Il tetto verde è pensato per integrarsi con l'ambiente circostante, in modo da rendere l'edificio visivamente meno impattante e più in armonia con il paesaggio naturale. Anche se nei rendering può sembrare un semplice pezzo di verde, guardando più attentamente si nota che il verde è in realtà parte integrante del design dell'edificio, che si affaccia sulla zona del lago.

A seguito di una domanda del commissario Lui, il Sindaco evidenzia che dove finisce attualmente il centro commerciale dove oggi c'è un parcheggio verrà realizzato uno spazio chiamato "Cascina dei Fiori". Questo sarà un nuovo punto per la vendita di fiori, che si sposterà dalla sua attuale location.

In pratica, questo spazio di "Cascina dei Fiori" si troverà tra il centro commerciale e la nuova realizzazione a "ventaglio", creando un collegamento tra le due aree.

Sotto l'edificio, sono previsti ulteriori parcheggi, in modo da ottimizzare lo spazio disponibile e garantire un adeguato numero di posti auto per i visitatori. Questo progetto va a completare l'area e a rafforzare l'offerta commerciale, con una nuova zona che offrirà servizi aggiuntivi.

Il Sindaco ricorda che i permessi di costruire sono stati presentati ai comuni di Arese e Garbagnate.

Inoltre, entro la fine dell'anno, è previsto anche il progetto di ristrutturazione dell'edificio Gardella, che rappresenta un ulteriore passo nella trasformazione dell'area. Quando ci saranno ulteriori dettagli, soprattutto riguardo a eventuali sviluppi ad Arese, ne saremo informati.

L'intervento è coerente con quanto previsto dall'atto integrativo e rispetta i contenuti dell'accordo, sia in termini di quantità che di funzioni rispetto agli ambiti stabiliti, le superfici sono state pianificate in base a quanto indicato nell'atto integrativo.

Se questo intervento fosse stato localizzato nel Comune di Lainate, sarebbe approvato dalla giunta comunale e non dal consiglio comunale, visto che il Piano di Governo del Territorio (PGT) rimanda direttamente all'accordo di programma. In altre parole, essendo un intervento che rientra nell'accordo di programma, è conforme al PGT e, di conseguenza, la giunta potrebbe approvarlo senza la necessità di passare attraverso il consiglio.

Nel caso specifico di Arese e Garbagnate, poiché l'intervento si svolge su quelle aree, sarà la giunta di ciascun comune ad approvarlo, senza bisogno che passi dal consiglio comunale.

Interviene il commissario Maurizio Lui per chiedere qualche dato in termini di parcheggio

Il Sindaco risponde ricordando che le tavole esaminate sono puramente rappresentative e servono solo a dare un'idea generale, ma sono in effetti di grafica abbastanza semplice, senza un livello di dettaglio. Non sono documenti tecnici definitivi, ma piuttosto strumenti visivi per avere una panoramica dell'intervento che permettono di capire l'impostazione generale dei progetti.

Interviene il commissario Maurizio Lui chiedendo se le funzioni all'interno di quei volumi sono già definite per ogni singolo fabbricato.

Il Sindaco precisa che alcune delle attività commerciali sono già definite, mentre altre sono ancora in fase di definizione.

Interviene il commissario Assunta Mancini e chiede quali sono i tempi di realizzazione.

L'idea è di riuscire a chiudere i lavori entro metà dell'anno prossimo, puntando a completare la realizzazione dell'intervento entro quella data, o al massimo un po' più in là, a seconda dei vari fattori di sviluppo. Si vorrebbe avere l'area operativa e pronta per essere utilizzata a metà 2027

Interviene il commissario Pessina chiedendo se esiste l'ipotesi di utilizzare dei prefabbricati come Leroy Merlin vista la velocità per la realizzazione.

Sindaco concorda sul fatto che l'uso di prefabbricati è sicuramente una strategia che permette di accelerare i tempi di costruzione e ridurre il tempo necessario per completare la struttura, quindi non sorprenderebbe che, se il progetto lo consente, veniva presa in considerazione anche per questo intervento.

Interviene il commissario Assunta Mancini per chiedere quando Leroy Merlin dovrebbe aprire

Risponde il Sindaco informando che Leroy Merlin dovrebbe aprire a inizio giugno.

Interviene il commissario Rimoldi per chiedere se l'area verde sarà in gestione al privato
Risponde il Sindaco ricordando gli aspetti legati alla manutenzione e a normative specifiche, come ad esempio l'occupazione del suolo pubblico. Si conferma la manutenzione a carico dei privati.

Interviene il commissario Rimoldi per chiedere se ci sarà una zona di residenza.
Risponde il Sindaco ricordando che al momento non è prevista una residenza tradizionale, ma una residenza temporanea. Quella che viene prevista, infatti, riguarda principalmente strutture come studentati, appartamenti per professionisti come medici o biologi che si spostano per il Centro Studi e altre soluzioni simili. Quindi, a livello urbanistico e progettuale, non si sta pianificando una zona residenziale classica, ma un'area pensata per supportare determinati settori come la ricerca, la formazione e il lavoro temporaneo.

Si passa quindi all'Ambito 2 che si trova sui comuni di Arese e Lainate che è stato diviso in due fasi: una fase A, che è quella che riguarda l'ampliamento del centro commerciale, e la fase B, che riguarda un'area vicina all'insediamento industriale di Lainate che al momento non viene pianificata.

Il sindaco illustra l'intervento servendosi di un elaborato in visione ai commissari.

Viene evidenziato il fronte del centro commerciale, a ovest, che è oggetto di un restyling che prevede la chiusura del portico una riquadratura dell'edificio.

È interessato poi un capannone che viene ristrutturato, ma la parte significativa è quella in cui viene cambiato l'accesso dalla galleria in quanto viene cambiata la testa dell'edificio e viene realizzato un parcheggio multipiano.

. Il nuovo parcheggio si sviluppa a ovest, dove adesso c'è l'area di parcheggio privato e poi si attacca alla struttura esistente tramite un corpo di fabbrica.

Il piano terra è tutto collegato, invece al primo piano c'è una parte a parcheggio e una parte a tetto.

I mq totali dell'intervento sono circa 115000: di cui 77.000 commerciali, 15.000 di artigianale e servizi, 4.100 di produttiva e 11.000 di interesse generale. La potenzialità territoriale residua è di circa 30.000.

Quindi abbiamo un ampliamento di 5.000 metri di commerciale e 5.000 di terziario e servizi, più 20.000 di produttivo.

L'area parcheggio pubblico da progetto è 24.159 mq. L'esistente al piano terra è di circa 142.000 metri.

Interviene il commissario Maurizio Lui chiedendo se per l'ambito 2 è già stato presentato anche il progetto

Risponde il Sindaco informando che le carte sono state presentate al Comune, che non ha ancora iniziato l'istruttoria. Sono arrivate al protocollo, ma non sono ancora disponibili.

Interviene il commissario Orazio Battistini per chiedere se non si sa niente dei capannoni verso l'ingresso del museo dell'Alfa

Risponde il Sindaco ricordando che si tratta dell'area dove è presente il depuratore privato.

5) Aggiornamento sullo stato di avanzamento dell'iter di adeguamento del PGT al PTR e al PTM

Il Sindaco aggiorna la commissione in merito alla volontà di seguire un processo adeguamento del PGT (Piano di Governo del Territorio) ben strutturato. È stata pubblicata una manifestazione di interesse per selezionare un professionista che possa seguire l'amministrazione nel processo di aggiornamento del PGT. A questa manifestazione hanno risposto 13 studi professionisti; ora si sta pensando di passare a una gara vera e propria, probabilmente tramite una procedura negoziata.

L'affidamento dell'incarico dovrebbe avvenire al più presto, e dopo questa fase si procederà con le attività vere e proprie.

Rispetto al coinvolgimento della Commissione Urbanistica il Sindaco informa che fare un ulteriore organo per l'esame di PGT, che sommi la commissione urbanistica ad un tecnico per ogni gruppo, rischia di creare un'assemblea plenaria probabilmente rischia poco efficiente. Quindi propone di lasciare la commissione urbanistica come organo ufficiale che esamina l'istruttoria e i vari avanzamenti dell'adeguamento del PGT. Ovviamente consentendo, come già previsto dal regolamento attuale, la partecipazione di tecnici che volessero partecipare a supporto di qualche commissario.

6) Proposte dei cittadini

Non essendoci proposte dei cittadini passiamo al prossimo punto

7) Varie ed Eventuali

Il Sindaco aggiorna riguardo la Convenzione Sifte Berti. Il fatto che ci sia un mappale intestato ancora alla Mercedes ha causato qualche intoppo nel processo notarile. C'è quindi una questione di allineamento burocratico, ma Sifte Berti ha già iniziato a versare i contributi pattuiti fin da settembre dello scorso anno. Questo è sicuramente un segnale che, nonostante qualche problema formale, la società sta rispettando l'impegno finanziario.

Interviene il commissario Assunta Mancini per riprendere il tema della fascia di salvaguardia nell'ambito 1 dell'ADP Alfa Romeo e in merito alla metrotramvia che doveva essere realizzata chiede qual è la situazione e se è possibile a questo punto svincolare il corridoio.

Risponde il Sindaco che aggiorna la Commissione sul tema del trasporto pubblico locale legato all'accordo di programma Ricorda di aver costantemente aggiornato la conferenza dei capigruppo rispetto al progetto che Città Metropolitana, su delega di Regione Lombardia, stava realizzando per la Busway Città Metropolitana aveva definito, dopo aver consultato i Comuni (in alcune riunioni era stata coinvolta anche l'Agenzia regionale del Trasporto), un progetto di Busway con una sorta di Y per collegare MIND, quindi Rho fiera, alla stazione di Garbagnate e a Lainate. Essendo abbandonato il progetto della metrotramvia, l'Amministrazione Comunale di Lainate aveva chiesto di portare il capolinea su Lainate in una zona più centrale del territorio,

perché ovviamente la metrotranvia era legata al lungo Villoresi per questioni di aggancio poi alla vecchia ferrovia dell'Alfa Romeo. C'era una questione fisica che non consentiva di portare il treno prima e la metrotranvia poi in altre zone di Lainate. Andando verso mezzi su gomma, è stato chiesto che questa Busway arrivasse in una zona centrale del territorio, in particolare nei pressi del Litta Palace, in modo che potesse essere una zona geograficamente centrale che potesse servire quindi anche la zona sud del territorio e servire anche alle strutture che ci sono lì, la RSA, l'Hospice, la Casa di Comunità. Il 15 gennaio c'è stata in Regione una riunione del collegio di vigilanza che è l'organo politico che governa l'accordo di programma. Il Comune di è presentato in collegio di vigilanza proprio per chiedere di togliere il vincolo urbanistico che oggi insiste sulle aree a nord del Villoresi, lungo l'ambito di trasformazione 1. In queste aree oltre al vincolo di 25 metri previsti dal PGT, che è la fascia in cessione al Comune, c'è anche un vincolo di ulteriori 25 metri che è la distanza dal binario che era previsto si realizzasse con la metrotranvia. Nel corso della riunione un dirigente della direzione trasporti della Regione Lombardia ha comunicato che, a seguito di approfondimenti e considerato che il piano territoriale regionale prevede la realizzazione di un sistema su ferro, venendo meno la metrotranvia, per regione Lombardia ritorna in auge il progetto di prolungamento della linea S13 cioè del passante ferroviario da Garbagnate a Lainate. Quindi Regione ritorna alla carica con il discorso della ferrovia. Il Comune in sede di collegio ha chiarito alcune cose. La prima, è che i vari passaggi da Ferrovia, Metrotranvia a Busway sono stati accompagnati da atti politici del consiglio comunale che hanno comportato un processo di condivisione delle informazioni con i gruppi politici, con la cittadinanza e quindi ritornare al punto di partenza ovviamente comporta di spiegare perché ritorna in auge questo progetto. Seconda cosa, è che l'obiettivo che si raggiungeva sia con la metrotranvia e con la busway, cioè di collegare Lainate a Mind, non può venire meno perché adesso Mind è partito davvero, c'è l'ospedale, ci sono aziende insediate. Sulla S13 il Comune ha detto se la Regione ha ripreso in mano questo progetto ed è una cosa seria c'è disponibilità a valutare e a sedersi al tavolo per capire perché il treno è un mezzo sicuramente competitivo. Si ricorda anche che c'è sempre di mezzo un finanziamento di circa 50 milioni di euro che con un emendamento bipartisan tra Lega e PD era stato tenuto vivo alcuni anni fa nel bilancio dello Stato per questo scopo.

Non essendoci ulteriori interventi alle ore 22.48 termina la commissione

Il Presidente: Vincenzo Vitali

Il segretario: Simona Boschetti

